

Anatroccola

Poesie dedicate al problema del femminicidio scritte dagli autori del sito Scrivere

Introduzione di Tommaso Pisanti Edizioni integrali «Non appartenne a un'epoca, ma a tutti i tempi», disse di Shakespeare Ben Jonson.

William Shakespeare è considerato infatti da sempre il più grande autore teatrale mai esistito. La straordinaria energia creativa e la vastità della sua produzione suscitarono nei romantici l'immagine di una «forza immane della natura», di un «genio universale». Oggi, dopo oltre quattro secoli dalla nascita, Shakespeare non cessa di stupirci per la complessità, la bellezza, la varietà della sua poesia e per la

“modernità” dei personaggi e delle trame. • La tempesta • I due gentiluomini di Verona • Le allegre comari di Windsor • Misura per misura • La commedia degli errori • Molto rumore per nulla • Pene d'amor perdute • Sogno di una notte di mezza estate • Il mercante di Venezia •

Come vi piace • La bisbetica domata • Tutto è bene quel che finisce bene • La dodicesima notte • Il racconto d'inverno • Enrico IV • Enrico V • Enrico VI • Riccardo III • Riccardo II • Re Giovanni • Enrico VIII • Troilo e Cressida • Coriolano • Tito Andronico • Romeo e Giulietta •

Timone d'Atene • Giulio Cesare • Macbeth • Amleto • Re Lear • Otello, il Moro di Venezia • Antonio e Cleopatra • Cimbelino • Pericle, principe di Tiro William Shakespeare nacque a Stratford on Avon nel 1564. Nel 1592 era già conosciuto come autore di teatro e fra il 1594 e il 1595 vennero rappresentati almeno quattro suoi drammi. Ormai faceva parte dell'importante compagnia del Lord Ciambellano, che godrà di ininterrotto favore a Corte, prendendo sotto Giacomo I il nome di King's Men. Ad essa Shakespeare dedicherà tutta la sua attività di drammaturgo. Morì il 23 aprile del 1616. La Newton Compton ha pubblicato: Amleto, Antonio e Cleopatra, La bisbetica domata, Come vi piace, Giulio Cesare, Il mercante di Venezia, Misura per misura, Molto rumore per nulla, Otello, Romeo e Giulietta, Sogno di una notte di mezza estate, Re Giovanni, Re Lear, Troilo e Cressida, Tutto è bene quel che finisce bene in volumi singoli; Tutto il teatro, Le grandi tragedie e Le commedie in volumi unici.

Speranza di una vita oltre la morte. È lo spunto ispiratore di una storia medievale patinata di giallo e narrata a ritroso: un motivo inquietante e insieme delicato, di cui è simbolo l'aurora consurgens – il sorgere dell'aurora –, onirica visione di un morente. Affetto da oscure malattie, ma ispirato da sani principi, un giovane conte diviene l'obiettivo della tacita, sottile connivenza di sette personaggi fraudolenti che intendono esiliarlo, ma a cui manca il coraggio di ordire una congiura, tanto meno di sporcarsi le mani. Eppure, i delitti si susseguono, al castello, in apparenza imputabili al conte, che sebbene tormentato dall'angoscia si difende e resiste finché può. Non un romanzo storico usuale, ma ogni riga trasuda Medioevo: tetro e illuminato, demonico e divino, nobile e volgare, tremebondo e gaudente. Il XIII secolo è alla fine: ai piedi del castello è in espansione una nuova città; nell'uno e l'altro ambiente, – tra preghiere, alchimie ed esoterismi – serpeggiano rancori e gelosie, si affilano le lame dei sicari. Riconoscimenti: Premio "Erice Anteka" 2009 - Premio "Città Cava de' Tirreni" 2009. Note - L'illustrazione di copertina è un acquerello tratto dal manoscritto alchemico Aurora Consurgens, dettato – secondo l'ipotesi di Marie-Louise von Franz – da Tommaso d'Aquino morente ai monaci dell'abbazia di Fossanova.

Francesco Verna è un ragioniere quarantenne che conduce un'esistenza che si potrebbe definire ordinaria: un lavoro, un compagno e molti amici. Negli ultimi tempi, però, il lavoro non lo soddisfa più e anche il suo rapporto di coppia finisce per entrare in crisi. Nel frattempo arriva nella sua vita un primo personaggio piuttosto singolare che si rivelerà inaspettatamente prezioso. Invitato alla festa di fine estate, organizzata dai suoi ex colleghi cassieri del Padova Pride Village, Francesco conosce Marco, un uomo affascinante del quale si invaghisce e ritrova

Guido, un amico che non vedeva da tempo. Un anno e mezzo più tardi Marzia, la sorella di Guido, muore stroncata da un tumore; questa vicenda riaccende in Francesco il dolore per la prematura perdita della sua amata sorella Annalisa. Nell'andare al funerale di Marzia, il nostro protagonista si imbatte in due individui alquanto particolari, uno dei quali lo convince ad investigare su un misterioso omicidio. Ma sul più bello, quando tutto ormai sembra aver preso la piega giusta, accade qualcosa che sconvolgerà nuovamente la vita di Francesco. Queste piccole storie sono rivolte ai bambini e a tutti coloro che si sentono fanciulli nell'animo, a quanti si emozionano davanti allo spettacolo della natura, per il volo di una farfalla, o per lo sbocciare di un fiore, che si sorprendono per il sole che al tramonto si tuffa nel mare e per l'arcobaleno che tende il suo arco nel cielo, si stupiscono quando la notte di San Lorenzo è un tetto trapuntato di stelle e si meravigliano se una precipita sotto i loro occhi. Dedicate a tutti coloro che credono nelle favole. Per tutti i nostri figli e i nipotini che da piccoli erano come farfalline svolazzanti e colorate, sorridenti e pieni di allegria, avidi di imparare e curiosi di sapere! Noi genitori e nonni che con loro trascorrevamo buona parte della giornata, raccontavamo storie, leggevamo favole e recitavamo fervide preghiere! Dedicavamo poesie sia in italiano che nel nostro dialetto! E canzoncine, per acquietare un po' i nostri tesori!

La vita di Selma è concentrata su poche cose: lavoro, letture, e film in bianco e nero. Selma si nasconde in una comoda routine, fatta di scadenze e solitudine, dalla quale pochi amici cercano di farla uscire. Un giorno, un uomo che dice di chiamarsi Kyle Reese, come l'eroe di Terminator, la raggiunge al telefono. Selma non sa a chi appartenga quella voce, ma non riesce a interrompere il filo diretto con l'unica persona che sembra conoscerla davvero. Tra citazioni cinematografiche e conversazioni intime, Kyle insegna a Selma a guardare al mondo con occhi nuovi. Esiste la persona giusta? Come riconoscerla, quando abbiamo smesso di crederci? Forse, è tutto più semplice di quello che appare, e la felicità ci aspetta dietro l'angolo.

Come diventare bella, ricca e stronza Edizioni Mondadori

Vivi con talmente tanta ansia addosso che ti senti in sovrappeso e non riesci a camminare? Passi le giornate costruendoti film mentali che non portano da nessuna parte, se non a crearti altre paranoie? E se ci fosse un manuale illustrato che può aiutarti a sopravvivere alle tue ansie e a fartele amiche? Tra immagini coloratissime e una bella dose di autoironia, Beatrice, l'Artista ansiosa, racconta il suo percorso tra arte e ansia, e svela con alcuni esercizi come alzare il sedere e andare a prendere la vita che vogliamo. Ci accompagna infatti alla scoperta di tutti quei momenti che insieme a clamorose figure da dimenticare l'hanno portata a dire: "Basta, mi merito di essere felice anche se sono un casino unico".

Quando apro gli occhi sogno è un testo sperimentale, difficilmente inquadrabile in classificazioni prestabilite. È un compendio di situazioni, sensazioni e riflessioni della vita quotidiana, che mette insieme uomini, animali e natura con una semplicità apparente, che sfocia di continuo in profondità di pensieri. Ravi Alisha si rivolge al suo lettore con un tono delicato, aprendo pian piano le porte della sua immaginazione e delle sue descrizioni della realtà che ci circonda, tangibile o meno che sia. Così facendo, ci invita a viaggiare con lei tra i mille volti che la vita può assumere. Ravi Alisha è una pittrice e scrittrice italiana o di chissà dove. Artista d'azione, libera, selvaggia, mistica, estroversa e introversa allo

stesso tempo. Le sue opere sono la sua mappa. Segue l'istinto, le emozioni e il vento che la porta. Il suo sito personale è www.ravialisha.com.

Nina impopolare, i compagni di classe la deridono per i difetti fisici e la sua migliore amica esce con il ragazzo che le piace. A causa di una distrazione, scatena le ire della bulla della scuola, che organizza uno scherzo ai suoi danni: dovrà subire finti corteggiamenti per poi essere umiliata in pubblico. Ma forse qualcuno fa sul serio e in queste vacanze di Natale il brutto anatroccolo potrebbe trasformarsi in cigno...

Questo libro è un semplice e breve riassunto della mia vita dove, partendo da un disagio emotivo, sfociato in un disturbo alimentare, ho cercato attraverso un percorso di crescita personale di cambiare quello che sembrava essere il mio destino. Attraverso la volontà e gli strumenti necessari per prendere consapevolezza, mi sono ribellata e continuerò a ribellarmi fino a che non troverò la luce dentro di me.

La vera protagonista di questa commedia è una "fantastica" videocamera digitale (con proiettore integrato) con la quale un gruppo di alunni riesce a trasformare una grigia aula scolastica in una magica ribalta teatrale su cui si esibiscono i personaggi degli eventi storici ai quali gli stessi alunni dicono di aver assistito "in diretta" (e di cui si vantano di essere testimoni oculari). La commedia si compone di dieci scene che si succedono alternando presente e passato storico. Le cinque scene ambientate nel presente hanno la funzione di introdurre e commentare le scene "storiche" (naturalmente sono gli alunni e il professore a farlo); le scene "storiche" sono quelle che, deformate dall'occhio strabico della diabolica videocamera (ossia da quello straniante della comicità dell'autore), mettono in crisi il povero insegnante che, nel contatto diretto con i vari personaggi, vede crollare tutte le sue storiche certezze.

Il volume è composto da quattro storie ambientate nel mondo animale, in ognuna di esse viene affrontata una problematica diversa: la separazione dei genitori, l'affidamento, la difficoltà ad accettarsi, il bullismo. Le storie nascono dal desiderio di comunicare che dinanzi alle difficoltà vi è sempre un modo di intervenire, ma bisogna utilizzare testa e cuore. I racconti presentano il problema e la strada per affrontarlo. Storie chiare, dirette, con messaggi semplici da comprendere ma piene di emozioni e rimangono impresse in quanto racchiudono indicazioni utilizzabili.

Fantasy - romanzo (587 pagine) - Il primo libro dell'affascinante trilogia fantasy dal grande autore di "La terra morente", che racconta la storia della principessa triste Suldrun, del valoroso principe Aillas e del misterioso regno di Lyonesse. Dopo la fine dell'Impero Romano e prima delle vicende di Re Artù e della Tavola Rotonda, in un'epoca al confine tra la storia e la leggenda, a sud delle Isole Britanniche si trovavano le Isole Elder. Prima di essere sommerse per sempre dalle tumultuose acque dell'Oceano Atlantico queste terre erano la dimora di folletti e di principesse, di re bizzosi e valorosi cavalieri, di vecchie streghe e di malvagi furfanti, ricche di palazzi dall'architettura fine e delicata e di magnifici

giardini, scenari di intrighi misteriosi e di terribili incantesimi. In queste isole, nel regno di Lyonesse, viveva la principessa Suldrun, figlia del re Casmir e della regina Sollace d'Aquitania. Una principessa bellissima ma triste e solitaria in un mondo crudele e violento. Quando un giorno Suldrun scoprì il corpo di un giovane rigettato sulla spiaggia dalle possenti correnti dell'Atlantico non solo il suo destino, ma quello di tutte le Isole Elder sarebbe cambiato per sempre. Una saga splendida e grandiosa, colorita e avvincente, un magnifico capolavoro fantastico dell'autore del ciclo di Tschai e della serie dei Principi Demoni. Jack Vance (1916-2013) è stato uno dei più grandi autori di fantascienza e fantasy, e certamente tra i più amati dal pubblico. Dopo una serie di lavori di ogni genere, durante la Seconda guerra mondiale si arruola nella marina mercantile e gira il mondo. In questo periodo comincia a scrivere il ciclo della Terra Morente. Tra gli Anni cinquanta e settanta viaggia, in Europa e nel resto del mondo, traendo da queste esperienze esotiche gli spunti per i suoi romanzi: Il pianeta gigante, I linguaggi di Pao, il ciclo di Durdane. Nella sua carriera ha scritto decine di romanzi di fantascienza, fantasy e gialli, per un totale di oltre sessanta libri; tra i titoli più famosi ricordiamo i cicli di Lyonesse, dei Principi demoni, di Alastor. Storie ricche di fascino, di personaggi indimenticabili, narrate con uno stile elegante e immaginifico. Delos Digital insieme in collaborazione Spatterlight si è data l'impegno di riportare sul mercato le opere di questo grande autore.

I personaggi sono tre: lui, un uomo abbastanza in là con gli anni, lei una bella ragazza e la sua ombra. Un giorno lei è abbandonata dalla sua ombra che va da lui perché se ne era innamorata. Ogni tanto l'ombra torna da lei e le racconta di quell'amore mai realizzato. Così l'ombra diventa il collante, il filo conduttore, la voce narrante di quell'amore inciso su parole mai spedite e che sarebbero rimaste sconosciute se l'ombra non ne fosse stata testimone fedele e non le avesse raccontate. La storia si svolge in un continuo dialogo tra lui e l'ombra e tra l'ombra e lei, affrontando alcuni grandi temi della vita quali l'amore, la morte, la sacralità, l'ambivalenza e l'ambiguità dell'identità tra corpo, mente e anima, il gioco, la verità, la libertà, il tempo, l'eterno...Un cammino di educazione sentimentale tra un uomo e una donna che si sono amati come nessuno senza incontrarsi mai. L'ombra non è poca cosa, come una nuvola o un alito di vento. Quando l'ombra scompare anche noi non esistiamo più. Senza ombra c'è il nulla. Ma fino a quando la vediamo, niente è ancora perduto.

Un libro dedicato ai genitori, ai nonni, a tutti gli educatori. I bambini sono una grande risorsa, eccessivamente idolatrata o dimenticata e svaloriata, troppo spesso oggetto di cure false e inappropriate, attese o rifiutate, di cui qualcuno ha anche paura.

Proponiamo in questa edizione i romanzi di Luigi Pirandello nell'ultima stesura voluta dall'autore. Alcuni inizialmente sono usciti a puntate su riviste e giornali, e tutti sono stati rivisti e rielaborati dall'autore almeno una volta. I testi, dunque, sono: "L'esclusa", "Il turno", "Il fu Mattia Pascal", "Suo marito", "I vecchi e i giovani", "Quaderni di Serafino Gubbio operatore", "Uno, nessuno e centomila". Non fanno parte di questa raccolta: "Si gira", pubblicato nel 1915, che diventerà poi "Quaderni di Serafino Gubbio operatore"; e "Giustino Roncella nato Boggìolo" (rielaborazione incompiuta del romanzo "Suo marito"), pubblicato postumo nel 1941 per volontà di Stefano Pirandello, figlio di Luigi. Parte del ricavato dall'acquisto di questo libro andrà devoluto all'Istituto di Studi Pirandelliani e sul Teatro Contemporaneo. Contribuirai, quindi, al sostegno delle attività di archiviazione, recupero e diffusione del Patrimonio ivi conservato. <http://www.studiodiluigipirandello.it/>

È possibile uccidere e poi dimenticarsi di averlo fatto? È possibile descrivere l'assassino in un modo e poi cambiare idea, disegnandolo nel modo opposto? È possibile descrivere perfettamente la scena di un crimine senza esserci mai stati, senza averlo commesso? E fingere di essere un'altra persona così bene da ingannare tutti e dimenticarsi chi si è realmente, è possibile? La risposta a tutte queste domande è sì. Fabio Sanvitale e Armando Palmegiani vi portano in un'altra delle loro indagini. Dopo aver gettato luce su numerosi cold case italiani -tra cui l'omicidio di Pier Paolo Pasolini- visitano i luoghi del delitto di Cogne e della strage di Erba, studiano gli atti processuali, parlano con gli esperti, indagano nei misteri della mente e della testimonianza. Annamaria Franzoni ha dimenticato quello che ha fatto? E siamo sicuri che Olindo e Rosa siano i veri colpevoli?

Themes, places, characters and voices of Elizabeth Jolley's *Mr Scobie's Riddle* are explored in detail in this monograph, which provides different narratological and translational analyses of the novel, as well as an academic translation into Italian. Considering the challenges and issues posited by a literary work's translation helps to shed light on the original work itself. In this manner, the translation is to be seen as a further analytical instrument to gain insight into the original novel. The purpose of this work is to obtain a deeper understanding of the complicated microcosm created by Jolley in the nursing home of "St Christopher and St Jude": the typically Australian themes of migration, isolation, place and displacement; the Australian culture-specific elements; the ensemble of curious characters and their entertaining voices. This book strives to preserve the above elements in translation as the expression of something Other, a different culture, and to take Italian readers on a journey to the Australia depicted in *Mr Scobie's Riddle* so that Jolley's characters' voices can echo in the Italian language.

Introduzione di Mario Lunetta Traduzione di Mariagrazia Bianchi Oddera Edizione integrale È questa un'opera del tutto isolata nella tradizione narrativa inglese. In essa l'aspro realismo del quotidiano vive di misteriose e inquietanti tensioni onirico-simboliche e di cupe fiammate emotive, all'interno di una struttura narrativa di grande saldezza ed efficacia. Vi domina la figura di Heathcliff il quale, animato da una passione distruttiva, svolge nel libro la funzione "fatale" del vendicatore spietato, vero "replicante" di tante devastanti figure del gothic novel britannico; ma il suo tirannico porsi come l'inflessibile dark hero nasce da una disperata infelicità di fondo e lo porta a vivificare la propria morte con quella della donna amata, in una sorta di aspirazione erotico-panteistica che conferisce alla sua figura dimensioni assolutamente inedite. «Quanto più andavo avvicinandomi alla casa, tanto più aumentava in me l'agitazione e quando la scorsi, presi a tremare in tutte le membra. L'apparizione mi aveva preceduta; mi stava contemplando attraverso il cancello.» Emily Brontë (Thornton, 1818 - Haworth, 1848) crebbe nella selvaggia e desolata brughiera dello Yorkshire e, con le sorelle Charlotte e Anne, condusse fin dall'infanzia un'esistenza chiusa in un'aspra solitudine e segnata da una fortissima tensione interiore. Nelle poesie e nell'unico suo romanzo la sua immaginazione febbrile e la sua accesa visionarietà romantica si esprimono con singolare vigore, facendo originalmente rivivere situazioni e atmosfere del romanzo "nero" e del titanismo byroniano.

Estes dois volumes reúnem um conjunto de estudos sobre teatro grego e latino (I) e sua recepção (II). Da Antiguidade são considerados, além da análise de diversos textos concretos, aspectos relacionados com a evolução dos géneros trágico e cómico, com os seus agentes e com a função cívica que deles se espera. Os estudos de recepção (II) abrangem colaboradores de um âmbito geográfico alargado e incluem inúmeros estudos de caso, sobretudo no âmbito da literatura e do teatro do mundo latino e ibero-americano. These two volumes collect several studies about Greek and Latin theatre (I) and its reception (II). From Antiquity, beside the analysis of specific texts, are considered aspects related with the evolution of the tragic and comic genres, their agents and their civic function. The reception studies (II) put together collaborators from a large geography and include a big number of case studies, mainly considering literature and theatre from the latin and

iberoamerican world.

Un godibilissimo manualetto, tanto sincero quanto ironico, che consegna nelle mani delle fanciulle tutto quello che gli uomini non dicono. Austen, Ragione e sentimento • Brontë, Cime tempestose • Hawthorne, La lettera scarlatta • Tolstoj, Anna Karenina • Zola, Nanà • Wharton, L'età dell'innocenza • Lawrence, L'amante di Lady Chatterley Edizioni integrali L'amore in letteratura non è quello cortese delle liriche medievali, è assai più contrastato, tanto dalle consuetudini borghesi quanto dai tabù religiosi; è un sentimento che, imbrigliato, si ribella e viola le regole. Le opere qui raccolte ne raccontano il potente chiaroscuro, sia quando si tratti di un educato sogno matrimoniale che quando si ripercorra un rovinoso desiderio adulterino. Ragione e sentimento della Austen è imperniato sulle vicende sentimentali di due sorelle profondamente diverse tra loro: Elinor, la maggiore, segue i dettami della ragione; Marianne si abbandona agli impulsi del cuore. È invece il cupo Heathcliff al centro di Cime tempestose di Emily Brontë, con la propria disperata infelicità, in un romanzo che coniuga l'aspro realismo del quotidiano con misteriose e inquietanti tensioni onirico-simboliche, quasi da gothic novel. La lettera scarlatta che dà il titolo al libro di Nathaniel Hawthorne, è la «A» che l'adultera Ester Prynne è condannata a portare per mostrare la propria colpa e il proprio peccato nella puritana Boston. Combattuta tra l'amore per il figlio, il vincolo matrimoniale e la passione per un altro uomo, Anna Karenina sarà travolta da un conflitto tanto drammatico da trascendere i confini del personaggio per divenire emblematico. La Nanà di Zola è la storia di una donna, la donna di tutti, povera di talenti e di fortune ma ricca di bellezza e fascino, e del suo difficile tentativo di farsi strada nella buona società di Parigi. L'età dell'innocenza, con il quale la Wharton vinse il Pulitzer nel 1921, è un mirabile affresco della borghesia newyorchese di fine Ottocento, ottusa e moralista: è la storia sentimentale tra Newland Archer, brillante avvocato, e la contessa Ellen Olenska, cui inflessibili convenzioni impediscono di divorziare dal marito. Ancora un amore adultero, ancora un libro diventato leggendario, L'amante di Lady Chatterley di D.H. Lawrence: Connie Chatterley e il guardiacaccia Mellors si sono imposti nell'immaginario contemporaneo come modelli di una vitalità trasgressiva, intesa come ritorno alle energie della pura natura.

Tutti i romanzi di pirandello è una raccolta di tutti i romanzi pubblicati del proemio Nobel per la letteratura Italiano. Sono inclusi i seguenti titoli: L'esclusa, il turno, il fu Mattia Pascal, Suo marito, I vecchi e i giovani, Quaderni di Serafino, Uno nessuno centomila.

Giustino Boggio, un modesto impiegato fornito di una cultura altrettanto modesta, sposa la giovane scrittrice Silvia Roncella e, dopo che questa diventa celebre, rivela uno straordinario fiuto negli affari, prendendo tutte le iniziative di contratto con gli editori, i critici, i giornalisti, i traduttori e il pubblico, per reclamizzare e far fruttare la produzione letteraria della moglie.

Miranda era il cognome della sua adorata mamma e che l'autore ha assunto per firmare queste sue memorie. Nato nel 1943, mentre le bombe sganciate dai "liberatori" americani distruggevano le case, le chiese e condannavano a morte innocenti persone. I suoi nonni emigrarono in America alla fine dell'800 tra migliaia di altri con le valigie di cartone colme di ricordi tristi e vestiti vecchi, ma di speranze "nuove". Rientrarono in Italia dopo la grande guerra con abiti nuovi, valigie nuove e portafogli colmi del biglietto verde. Il libro narra episodi di vita vissuta, del sacrificio dei nostri padri che tornarono dalla guerra con gravi mutilazioni nel corpo e nell'anima, ricchi soltanto di vacue speranze, perché i governanti di allora trattarono i reduci come stracci vecchi. Già a suo nonno Lisandro, reduce della Grande Guerra e ferito in battaglia con una sordità bilaterale dell'80 per cento, non fu riconosciuta alcuna pensione risarcitoria, ma neppure suo babbo, giovanissima recluta, ebbe alcun riconoscimento dopo la fine dell'ultimo conflitto. Anzi, la casa dei nonni, distrutta dagli americani con un assurdo bombardamento, poterono ricostruirla soltanto dopo oltre 10 anni, senza alcun contributo, ma esclusivamente con il sudatissimo lavoro. E fu così che agli albori del 1960 ci fu una gigantesca corrente migratoria interna verso le grandi città del Nord. Nel 1963 il papà,

“stanco di inutilmente salire e scendere le altrui scale”, decise di trasferire tutta la sua numerosa famiglia a Milano. È lì che ora abitano i suoi fratelli con le loro famiglie, mentre l'autore vive a Bari con sua piena soddisfazione, “grazie a Dio”.

Scrivo Edgar Allan Poe, nell'incipit de "La sepoltura prematura" ("The Premature Burial"): "Ci sono argomenti estremamente avvincenti, ma che sono troppo orribili per rispondere agli scopi di una vera e propria opera narrativa. Il romantico puro deve evitarli, se non vuole rischiare di offendere o disgustare" (tr. Isabella Donfrancesco). Ebbene, il romantico puro è da tempo sepolto e non si è più risvegliato. Nei cliché narrativi occidentali, l'inevitabile e ossessiva morte della "dark lady" è rivelatrice della fobia misogina dell'Occidente patriarcale. Con la morte della "femme fatale" si consuma un vero e proprio rito sacrificale. È per tale motivo che gli autori, sotto pseudonimo, hanno dichiarato guerra a cliché stereotipi, letterari e cinematografici, dell'industria di massa. Nei racconti di questo nuovo ciclo, la morte e la donna sono il centro della narrazione, il perno attorno al quale ruotano personaggi noti all'immaginario collettivo. L'attenzione narrativa verso la protagonista femminile è sovente mediata attraverso il co-protagonista maschile. È questo che decide il trattamento ultimo da riservare alla donna, è lui che la condanna o la salva. "

“Chi è Virginia?” è un romanzo originale, sospeso tra favola e dramma, che esplora le pieghe segrete di un rapporto di coppia apparentemente perfetto, ma insidiato dalla quotidianità e dai tabù della sessualità femminile. Ci propone sentimenti intensi: amore, coraggio, amicizia e un pizzico di erotismo, delicato e di grande raffinatezza. Un romanzo che, nella sua semplicità, parla al cuore e ci regala una galleria di personaggi che difficilmente dimenticheremo. Il respiro del mistero seduce e tormenta Kevin. Virginia custodisce un inafferrabile segreto: impossibile resistere al suo charme femminile, sensuale, infarcito di voluttà amorosa, eppure lei stessa si scinde in una donna pudica velata dall'enigma che l'avvolge. Elois è infelice e decide il suicidio, è pronto a prendere il veleno quando sente che arriva un messaggio. Tentenna, poi lo guarda: è del suo unico amico che gli chiede aiuto. Manda un telegramma all'incaricato delle esequie già pagate: “Esequie rimandate in data da destinarsi” e vola verso il mistero.

Una raccolta di poesie: i modesti aspetti della quotidianità, viaggi di piccolo cabotaggio, osservazioni sulla natura, rapporti consueti interpersonali, momenti di tristezza inducono a brevi sprazzi di riflessione lirica. Forse e proprio in questa semplicità di temi e di toni che si dispiega il senso del percorso del vivere in modo accessibile a tutti e da ogni essere umano condivisibile.

I "figli della mezzanotte" sono i bambini nati il 15 agosto 1947, allo scoccare della mezzanotte: il momento, cioè, in cui l'India proclamò la propria indipendenza. Possiedono tutti doti straordinarie...

A well-known figure in the world of culture between the wars, Irene Brin started out in the early 30's as a reporter of society news, writing articles on fashion chiefly for the magazine "Bellezza" from 1945 to the early 60's. Caratuzzolo's portrait depicts Brin as an extraordinarily effective promoter of Italian culture abroad, thanks to her unprecedented role as Rome editor for "Harper's Bazaar." She helped to build the image of Italian fashion, and made Italian designers fully aware of the value of their creations. While celebrating the unique and traditional qualities of Italian fashion, Brin was also far ahead of her time in understanding and embracing the international, even global directions that fashion was beginning to take, and that would prove to be its future.

[Copyright: b2252334c03356e8f306cfd2df9040e1](https://www.amazon.com/dp/B000APR000)